



A.S.L. della provincia di Brescia

Patto Territoriale per la Salute Mentale

A cura di:
Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale

Brescia, 9 gennaio 2007

Indice:

- La promozione della salute
- I contenuti
- Domanda
- Offerta
- Organismo di Coordinamento ed articolazioni tecniche
- Aree di lavoro attuali
- Articolazione degli obiettivi e degli impegni dei diversi attori

La promozione della salute mentale

La Salute Mentale è una delle componenti centrali del capitale umano, sociale ed economico delle nazioni.

Promuovere la Salute Mentale e l'inclusione sociale delle persone con problemi di disagio psichico richiede azioni politiche di coinvolgimento e condivisione per il raggiungimento di obiettivi socialmente rilevanti che appartengono alla sfera dei diritti umani fondamentali quali: la salute, l'educazione, la casa, il lavoro, la socializzazione, la cultura e la civiltà.

Intenti, programmi, obiettivi che vengono condivisi riguardano prioritariamente la lotta contro lo stigma e la discriminazione; la prevenzione e la diagnosi precoce; le politiche di integrazione dei servizi per la Salute Mentale con il coinvolgimento dei cittadini nella cura; lo sviluppo di competenze multidisciplinari, la partecipazione di tutte le componenti socialmente rilevanti e di Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato.

Le azioni cui si ritiene di riservare particolare impegno devono rendere la Salute Mentale parte integrante della Salute Pubblica con la formulazione di politiche dedicate allo sviluppo di specifiche risorse e promozione di legislazioni pertinenti poiché "Non c'è Salute senza Salute Mentale".

Ai gruppi emarginati (donne, bambini, anziani, immigrati) si presterà particolare attenzione in un più ampio orizzonte di garanzie affinché vengano offerti servizi per la Salute Mentale calibrati sui parametri di età e del sesso, all'interno delle Cure Primarie, dei Servizi Specialistici e dei Servizi Sociali, in una rete integrata che offra alle Persone che soffrono possibilità di coinvolgimento nei propri percorsi di cura.

Deve essere in ogni modo favorito il recupero e il reinserimento nella società di coloro che hanno sofferto e che soffrono di problemi di Salute Mentale.

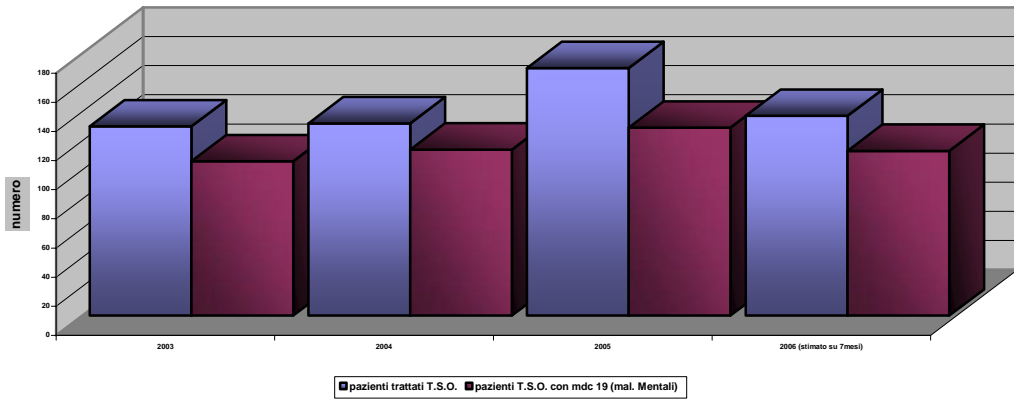
I contenuti

Il Patto, elaborato dall'Organismo di Coordinamento della Salute Mentale e oggetto di valutazione e discussione della prima Conferenza Territoriale per la Salute Mentale, svoltasi in data 16/12/2006, rappresenterà, per il triennio 2006/2008, il riferimento per i programmi, gli accordi, i contratti, le intese attraverso cui l'ASL, le AO, gli Erogatori Accreditati, i Comuni, Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato si impegnano a condividere le politiche e le azioni necessarie ad adeguare ed affinare la rete di offerta dei servizi ed interventi dedicati alla tutela della salute mentale della popolazione.

Domanda

- Salute mentale e prevalenza di disturbi psichici
- Utenti e patologie dei servizi psichiatrici

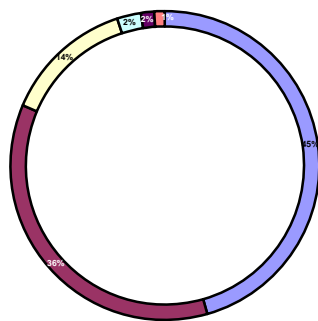
Andamento Ricoverati T.S.O. residenti ASL BRESCIA



**Soggetti ricoverati x MDC 19 - Malattie mentali
tasso per mille abitanti pesati (maschi e femmine)**

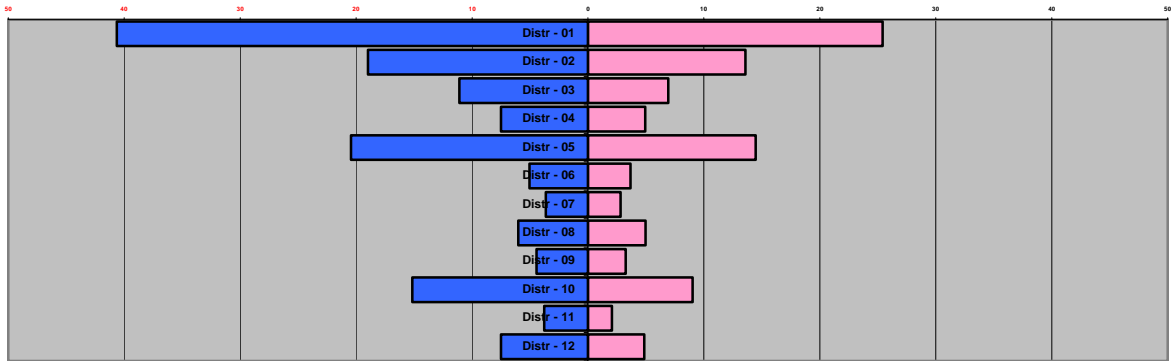


**anno 2005 - numero trattati residenti ASL BRESCIA
MDC 19 (malattie mentali) - Diagnosi Principale**



- ALTRE PSICOSI (295-299)
- DISTURBI NEVROTICI E DELLA PERSONALITA' E ALTRI DISTURBI PSICHICI NON PSICOTICI (300-316)
- STATI PSICOTICI ORGANICI (290-294)
- RITARDO MENTALE (317-319)
- ANOMALIE CROMOSOMICHE (758)
- SINTOMI, SEGNI E STATI MORBOSI MAL DEFINITI (780-799)
- OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE PER SOSPETTA MALATTIA MENTALE (V71)

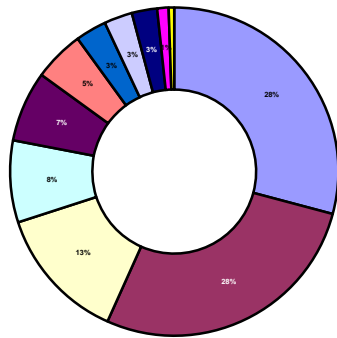
Pazienti ASL di Brescia - Neuropsichiatria Infantile
numero per mille abitanti pesati (maschi e femmine)



Attività Psichiatrica 46 San - Distribuzione per sesso e fasce d'età dei residenti nell'ASL BRESCIA



anno 2005 - 46 San - Soggetti trattati - Rendicontazione attività per diagnosi



- Sindromi affettive
- Schizofrenia, sindrome schizotipica e sindromi deliranti
- Sindromi nevrotiche legate a stress e somatoformi
- Disturbi della personalità e del comportamento nell'adulto
- Diagnosi mancante
- Sindromi e disturbi psichici di natura organica
- Ritardo mentale
- Sindromi e disturbi comp. ed emozionali con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza
- Sindromi e disturbi psichici e comp. dovuti all'uso di sostanze psicoattive
- Nulla di psicopatologico
- Sindromi e disturbi comp. associati ad alterazioni delle funzioni fisiologiche e a fattori somatici
- Sindromi e disturbi da alterato sviluppo psicologico

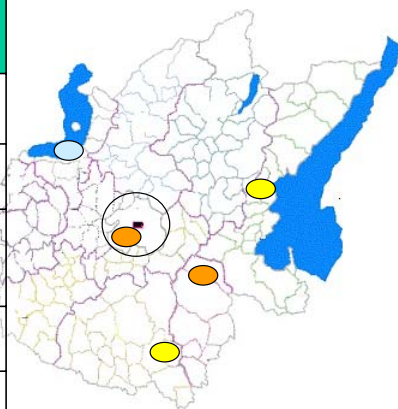
OFFERTA



**OFFERTA SERVIZI per l'ACUZIE
SERVIZI PSICHIATRICI di DIAGNOSI e CURA**

Azienda Sanitaria Locale di Brescia

A.O. SPEDALI CIVILI DI BRESCIA
U.O.P. 22 SPDC DI BRESCIA
POSTI LETTO: 24 ORDINARI + 4 DH
U.O.P. 23 SPDC DI MONTICHIARI
POSTI LETTO: 20 ORDINARI + 4 DH
AMBULATORIO DIVISIONALE
U.O.N.P.I.A.
POSTI LETTO: 20 ORDINARI + 5 DH



A.O. MELLINO MELLINI DI CHIARI
SPDC DI ISEO
POSTI LETTO : 16 ORDINARI DH: PL 4

A.O. DESENZANO DEL GARDA
SPDC DI LENO
POSTI LETTO: 16 ORDINARI
SPDC DI SALÒ
POSTI LETTO: 15 ORDINARI

Brescia città

Organismo Salute Mentale



AREA della SALUTE MENTALE numero posti letto ordinari e DH per Aziende Ospedaliere

Azienda Sanitaria Locale di Brescia

STRUTTURA	posti letto ordinari	posti letto day hospital
A.O. SPEDALI CIVILI di BRESCIA	74	18
A.O. M. MELLINI di Chiari	16	4
A.O. DESENZANO del Garda	31	-
TOTALE POSTI LETTO	121	22

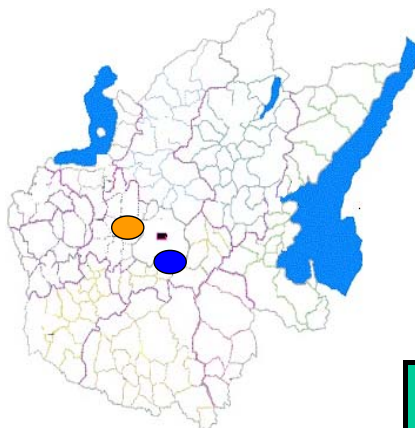
Organismo Salute Mentale

A.O. SPEDALI CIVILI DI BRESCIA ●

SERVIZIO RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (EX CENTRO PER I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE - CDCA)

SEDE DI GUSSAGO

POSTI LETTO: 10 ORDINARI + 10 DH



IRCCS S.GIOVANNI di DIO - FBF ●

RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

POSTI LETTO: 20 ORDINARI

Organismo Salute Mentale

DSM A.O. SPEDALI SPEDALI CIVILI BRESCIA

N. 5 CPS (3 BRESCIA, 1 MONTICHIARI, 1 CONCESIO)

N. 1 AMBULATORIO PER I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE (EX CDCA)

AMBULATORIO DIVISIONALE CLINICA PSICHIATRICA

N. 16 AMBULATORI PERIFERICI ARTICOLAZIONI DEI CPS

N. 5 CENTRI DIURNI + 1 DA PROGRAMMAZIONE FUTURA (UOP N. 20) (4 BRESCIA, 1 GARDONE V.T)

N. 3 POLI TERRITORIALI NEURO PSICHIATRIA INFANTILE (BS, GVT, MONTICHIARI)

DSM A.O. MELLINO MELLINI CHIARI

N. 1 CENTRO DIURNO (PALAZZOLO S.O.)

N.1 CD (ORZINUOVI) IN ATTESA DI CONTRATTO

N. 3 CPS (ROVATO, ISEO, ORZINUOVI)

N. 2 AMBULATORI PERIFERICI ARTICOLAZIONE DEI CPS

N. 3 POLI TERRITORIALI NEURO PSICHIATRIA INFANTILE (CHIARI PALAZZOLO SO, ORZINUOVI)

N. 1 CENTRO DIURNO (ISEO) IN ATTESA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

DSM A.O. DESENZANO D/G

N. 3 CPS (LONATO, SALÒ, LENO)

N. 8 AMBULATORI PERIFERICI ARTICOLAZIONI DEI CPS

N. 3 POLI TERRITORIALE NEURO PSICHIATRIA INFANTILE (LENO, SALO', VALLE SABBIA)

Organismo Salute Mentale

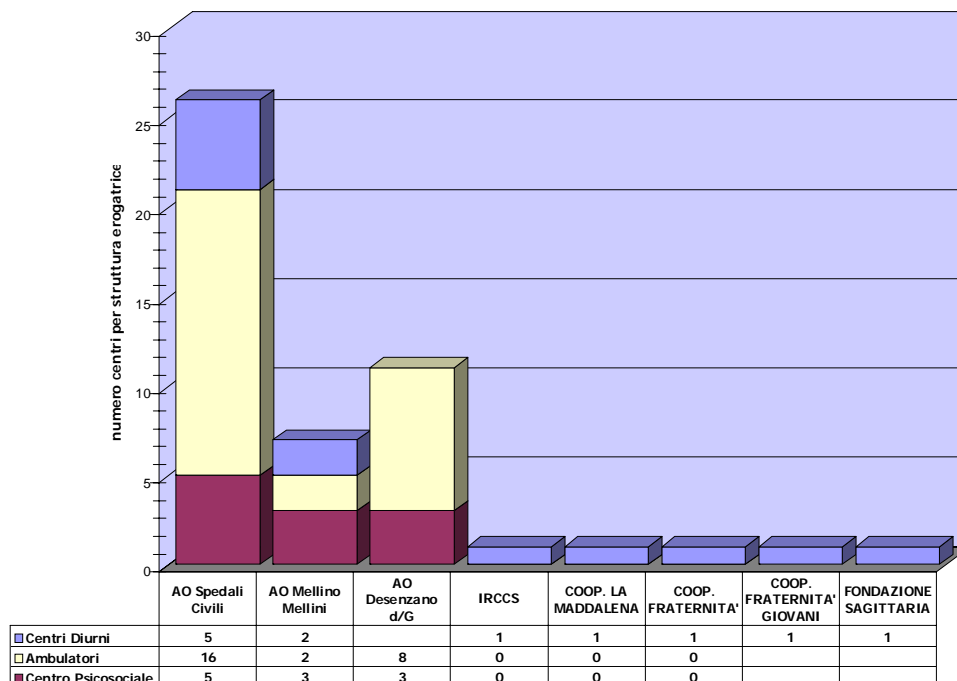
IRCCS S. GIOVANNI DI DIO FBF
N. 1 CENTRO DIURNO (BRESCIA)

COMUNITA' COOPERATIVA LA FRATERNITA'
N. 2 CENTRI DIURNI:
- G. BORGHETTI (OSPITALETTO)
- STELLA DEL MATTINO (MARMENTINO) (COOP. VALLETROMPIA SOLIDALE)

FONDAZIONE SAGITTARIA
N. 1 CENTRO DIURNO LA CASCINA (ORZINUOVI)

COOPERATIVA LA MADDALENA
N. 1 Centro diurno di Visano

COOPERATIVA FRATERNITA' GIOVANI
N. 1 CENTRO DIURNO "RAGGIO DI SOLE" - OME

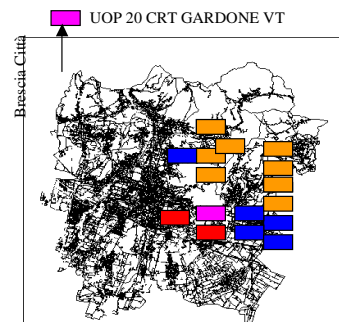


Tipologia di struttura	AO Pubblico	Private Accreditate	MIX Pub/Priv.	Totale
CRA	5			5
CPA	5	7	1	13
CPM	8	6		14
CP B (CPM FASCIA B)	6	2		8
CD	7	5	+1 NPI	12 + 1

Offerta DSM AO Spedali Civili riabilitazione e residenzialità

Azienda Sanitaria Locale di Brescia

U.O.P. 22 PRESIDIO SPEDALI CIVILI DI BRESCIA
<p>N. 1 Centro Residenziale Terapeutico CRA, Via Palermo,16- Brescia Posti Letto: 20</p>
<p>N. 1 Comunità Protetta "Giardino", Elevata Intensità Assistenziale (CPA) V.D.Abruzzi 13/a (Brescia) Posti letto: 20</p>
<p>N.4 Comunità Protette Media Intensità Assistenziale (CPM) Totale Posti Letto: 18 Via Livorno, 42 (BS) : posti letto 4 Via Livorno, 78 (BS) : posti letto 4 Via Foro Boario, 2 (BS) : p. I. : 6 Via Capriolo, 21 (BS) : p. I. : 4</p>
<p>N.1 Comunità Protetta Bassa Intensità Assistenziale (CPM fascia B) Via Livorno, 68 (BS):Posti Letto:4</p>
<p>Totale posti letto attivati: N.20 CRA N. 20 CPA, N. 18 CPM, N. 4 CPM fascia B</p>



Offerta DSM AO Spedali Civili riabilitazione e residenzialità

Azienda Sanitaria Locale di Brescia

U.O.P. 23 PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONTICHIARI

**Centro Residenziale Terapeutico
CRA , Via Romiglia 1 (BS)
Posti letto:16**

**Comunità Protetta Elevata Intensità
Assistenziale (CPA)
Via Duca degli Abruzzi, 103 (BS)
Posti letto:10**

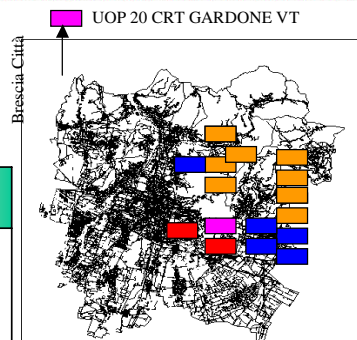
**N. 4 CPM
Tot. Posti Letto: 12
Via Duca degli Abruzzi, 103 (BS)
Posti letto: 3+3+2
Via Robusti (BS), 24 Posti letto: 4**

**N.4 Comunità Protetta Bassa
Intensità Assistenziale tot. P. L. 6
Via Robusti, 90 (BS) Posti letto: 2
Via Michelangelo, 108 (BS)
Posti letto 2
Via Michelangelo, 103 (BS)
Posti letto:2**

**Totale posti letto: 16 CRA 10 CPA,
12 CPM, 6 CPM fascia B**

U.O.P. 20 PRESIDIO OSP. DI GARDONE V.T.

**Centro Residenziale
Terapeutico CRA di
Rovedolo – Gardone VT
Posti letto : 20**



IL FUTURO DELL'OFFERTA

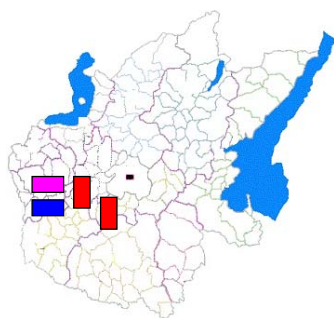
**PROGETTO INNOVATIVO RS 1
della Regione Lombardia**

**CRM (Attività Riabilitativa
Media Intensità) UOP 20:
Posti Letto 14 (Attivi 10) +
ATTIVITA' TERRITORIALE**

Organismo Salute Mentale

Offerta DSM AO M. Mellini Riabilitazione e Residenzialità

Azienda Sanitaria Locale di Brescia



UOP 18 RESIDENZIALITA'

**CENTRO RESIDENZIALE TERAPEUTICO
CRA ROVATO
POSTI LETTO: 15**

**CPA COMUNITÀ PROTETTA ELEVATA
ASSISTENZA "CLARABELLA"
TIMOLINE DI ISEO (MIX PRIV./PUB)
POSTI LETTO: 17**

**COMUNITÀ PROTETTA ELEVATA INTENSITÀ
ASSISTENZIALE (CPA)
ADRO
POSTI LETTO: 14**

**COMUNITÀ PROTETTA BASSA INTENSITÀ
ASSISTENZIALE (CPM FASCIA B)
CASA ALLOGGIO ADRO
POSTI LETTO: 7**

Organismo Salute Mentale

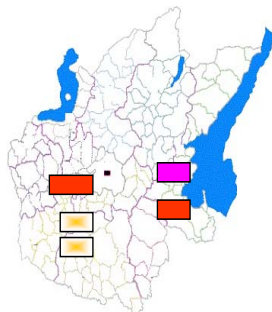
Offerta DSM AO Desenzano d/G Riabilitazione e Residenzialità

Azienda Sanitaria Locale di Brescia

U.O. P. 21 RESIDENZIALITA'

**CENTRO RESIDENZIALE
TERAPEUTICO: CRA
LONATO**
POSTI LETTO: 20

**COMUNITÀ PROTETTA
ELEVATA ATTIVITÀ
ASSISTENZIALE (CPA)
GAVARDO**
POSTI LETTO: 12



IL FUTURO DELL'OFFERTA U.O.P. 241

**PROGETTO
INNOVATIVO REGIONE
LOMBARDIA RS 35 -
PARTE RESIDENZIALE
(CPM CON 14 p.l. +
residenzialità leggera
con 6 p.l.)**

**SVILUPPO
DELL'ASSOCIAZIONE
DI PARTECIPAZIONE
CON LA COOPERATIVA
"IL GABBIANO" CON
L'AVVIO DI UN
CENTRO DIURNO A
PONTEVICO.**

COOPERATIVA IL GABBIANO PONTEVICO – CODICE 166 MIX PUBBLICO/PRIVATO

**COMUNITÀ PROTETTA ELEVATA
INTENSITÀ ASSISTENZIALE (CPA)
POSTI LETTO: 17**

Organismo Salute Mentale

Offerta IRCCS S. GIOVANNI di DIO FBF Residenzialità

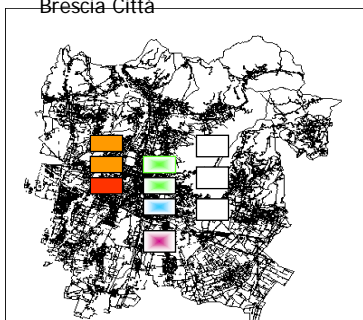
Azienda Sanitaria Locale di Brescia

DIPARTIMENTO TERAPIA E RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

**N° 2 COMUNITÀ PROTETTE A
MEDIA INTENSITÀ
ASSISTENZIALE (CPM)
POSTI LETTO: OGNUNA DI
20 (TOT. 40)**

**COMUNITÀ ELEVATA
INTENSITÀ ASSISTENZIALE
(CPA)
POSTI LETTO: 20**

Brescia Città



CP A.I.T.R (ALTA INTENSITÀ TERAPEUTICO RIAB.)

**CP ELEVATA ASSISTENZA
PSICOGERIATRIA 1
(BEATO MENNI 1)
POSTI LETTO: 20**

**CP ELEVATA ASSISTENZA
PSICOGERIATRIA 2
(BEATO MENNI 2)
POSTI LETTO: 20**

**CP ELEVATA ASSISTENZA
DEPRESSIONE
RESISTENTE (SAN CARLO
BORROMEO)
POSTI LETTO: 14**

**CP ELEVATA ASSISTENZA
DOPPIA DIAGNOSI
(SANT'AMBROGIO)
POSTI LETTO: 14**

IN TRANSITORIO ACCREDITAMENTO A COMPLETAMENTO DELLA DGR N° 48044/2000

**N. 2 CP 20 + 20 PL EX-
ASSI IN ATTESA DI
DEFINIZIONE**

**RIABILITAZIONE EX IDR
PSICHIATRICO
POSTI LETTO: 20**

Organismo Salute Mentale

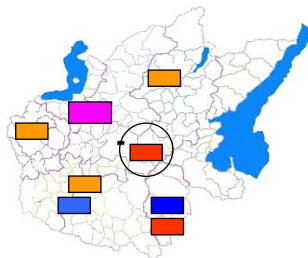
Offerta Residenzialità Strutture Privato Accreditato ⁽¹⁾

Azienda Sanitaria Locale di Brescia

COOPERATIVA FRATERNITA' GIOVANI - OME-
COMUNITA' PROTETTA RAGGIO DI SOLE- UONPIA
POSTI LETTO: 8

COOPERATIVA LiberaMente
COMUNITA' PROTETTA ELEVATA INTENSITA ASSISTENZIALE (CPA)
POSTI LETTO: 10

COOPERATIVA PINOCCHIO IL BRUTTO ANATROCCOLO RODENGO SAIANO - CODICE 153
COMUNITA' PROTETTA MEDIA INTENSITA ASSISTENZIALE (CPM)
POSTI LETTO: 10



FONDAZIONE SAGITTARIA ORZINUOVI - IN ATTESA DI CONTRATTO
COMUNITA' PROTETTA MEDIA INTENSITA ASSISTENZIALE (CPM) LA CASCINA
POSTI LETTO: 10

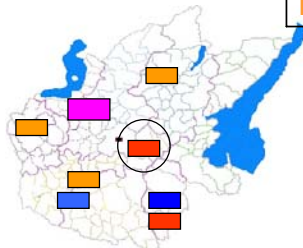
FRATERNITA' BORGHETTI IN ATTESA DI CONTRATTO
CPM FASCIA B OSPITALETTO
POSTI LETTO: 4

Organismo Salute Mentale

Offerta Residenzialità Strutture Privato Accreditato ⁽²⁾

Azienda Sanitaria Locale di Brescia

COOPERATIVA LA MADDALENA VISANO - CODICE 126
COMUNITA' PROTETTA ELEVATA INTENSITA ASSISTENZIALE (CPM)
POSTI LETTO: 10
CASA MARCONI VISANO - CODICE 151
COMUNITA' PROTETTA BASSA ATTIVITA ASSISTENZIALE (CPM FASCIA B)
POSTI LETTO: 3



COOPERATIVA COMUNITA' FRATERNITA' OSPITALETTO - CODICE 129
COMUNITA' PROTETTA MEDIA INTENSITA ASSISTENZIALE (CPM)
POSTI LETTO: 16

COOPERATIVA IL SOGNO GARDONE V.T. CODICE 125
COMUNITA' PROTETTA MEDIA INTENSITA ASSISTENZIALE (CPM)
POSTI LETTO: 10

Organismo Salute Mentale

Tipologia di livelli di intensità assistenziali per struttura

Struttura	CP alta assistenza	CP media assistenza	CP bassa assistenza	Centro Residenziale Terapeutico
AO SPEDALI CIVILI	2	8	5	3
AO MELLINO MELLINI	2	0	1	1
AO DESENZANO d/G	1	0	0	1
IRCCS	1	2	0	0
COOP LiberalMente	1	0	0	0
COOP IL SOGNO	0	1	0	0
COOP FRATERNITA'	0	1	1	0
COOP LA MADDALENA	1	0	0	0
CASA MARCONI	0	0	1	0
COOP IL BRUTTO ANATROCCOLO	0	1	0	0
IL GABBIANO	1	0	0	0
totale	9	13	8	5

NOTA REQUISITI SPECIFICI (DGR 33133/03 E DGR 17513/17/02004):

- **C. R. T. (FUTURO C. R. A.)** PRESENZA ATTIVA PSICHIATRA \geq 3 ORE DAL LUN/VN E 4 ORE IL SABATO
- **C. P. ELEVATA ATTIVITA' ASSISTENZIALE (FUTURO CPA)** PRESENZA ATTIVA PSICHIATRA \geq 4 ORE LUN/VN E 2 ORE IL SABATO
- **C. P. MEDIA ATTIVITA' ASSISTENZIALE (FUTURO CPM)** PRESENZA ATTIVA PSICHIATRA \geq 2 ORE DAL LUNEDIAL SABATO
- **C. P. BASSA ATTIVITA' ASSISTENZIALE (CASA ALLOGGIO)** PRESENZA ATTIVA PSICHIATRA SECONDO PROGETTI TERAPEUTICI INDIVIDUALIZZATI

Neuropsichiatria Infantile

UONPIA

20 posti letto ordinari
5 posti letto day hospital

COMUNITA' PROTETTA

RAGGIO DI SOLE -
UONPIA

8 posti letto

Centro diurno

(COOPERATIVA FRATERNITA' GIOVANI -
OME)

Servizi Territoriali

(Poli territoriali di NPIA)

AO Spedali Civili

- Brescia
- Gardone V.T.
- Montichiari

AO Desenzano d/Garda

- Leno
- Salò
- Valle Sabbia

AO M. Mellini

- Chiari
- Palazzolo
- Orzinuovi

Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale ed articolazioni tecniche.

L'**Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale** rappresenta il momento di integrazione e collaborazione fra i diversi soggetti istituzionali che concorrono alla progettazione e realizzazione dei programmi di assistenza per la salute mentale coinvolgendo competenze e responsabilità di tutti gli attori, anche non istituzionali.

Tale organismo assolve a funzioni quali:

- l'analisi dei bisogni del territorio;
- il controllo e la verifica delle attività erogate;
- la definizione di previsioni di spesa (budget);
- gli inserimenti in strutture residenziali, con particolare riferimento al monitoraggio dei bisogni secondo criteri epidemiologici e nell'ambito dei più vasti bisogni sociali di un territorio;
- la definizione di programmi innovativi che favoriscano la buona pratica utilizzando razionalmente le risorse;
- la promozione di programmi di prevenzione e di educazione e gli interventi di rilievo sociale.

L'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale deve:

- predisporre un *Patto Territoriale per la Salute Mentale* coerente con il Piano Regionale per la salute mentale da rinnovare ogni 3 anni e aggiornare annualmente;
- organizzare annualmente una *Conferenza Territoriale per la Salute Mentale* con i diversi soggetti coinvolti nella tutela della salute mentale nell'ambito della macroarea territoriale;
- garantire l'attivazione di *Tavoli anche a livello di distretto socio-sanitario* per affrontare problemi tecnici.

Per gli aspetti di natura tecnica, l'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale si avvale di un Tavolo attivo a livello centrale ed integrato, per problematiche specifiche, da collaboratori in possesso di adeguate e idonee professionalità.

Il Tavolo Tecnico, si riunisce su mandato dell'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale e assolve alle seguenti funzioni:

- elaborazione proposte di percorsi di prevenzione e di cura attraverso l'integrazione dei servizi sanitari e sociali pubblici e privati, con particolare riferimento ai percorsi di cura per le patologie gravi e con bisogni complessi;
- proposte criteri di riqualificazione, riorganizzazione e differenziazione delle Strutture che erogano prestazioni in base alle intensità dei progetti terapeutici individuali, numero di prestazioni, età anagrafica dei soggetti, tempo di durata del PTI (circolare 28/SAN del 21.07.04);
- analisi delle proposte di progetti innovativi di riqualificazione dell'assistenza e dei meccanismi virtuosi di risoluzione dei casi ad elevata e complessa integrazione;
- proposte delle previsioni di spesa

- proposta protocollo per attuazione dei criteri di accreditamento delle strutture riabilitative ed assistenziali (circolare 28/SAN del 21.07.04);
- monitoraggio della disponibilità dei posti letto in dotazione per le SR pubbliche e private accreditate: scelta dei criteri di accesso dei casi
- supporto alla programmazione dei fabbisogni di assistenza e cura del nostro territorio
- elaborazione proposte per integrazioni multidisciplinari;
- individuazione delle emergenze e delle problematiche più sentite dal territorio e conseguenti proposte all'Organismo di Coordinamento;
- la tutela giuridica ed economica delle persone con ridotta capacità e/o a lungo istituzionalizzate;
- l'eventuale concorso degli utenti alle spese sociali;
- le integrazioni relative ai programmi territoriali e residenziali;
- le situazioni miste e di confine o pluri-problematiche, nonché ogni altro aspetto inerente la salute mentale che sia giudicato rilevante nell'ambito di una comunità locale specie riguardo alla casa, al lavoro, al tempo libero.

Il Tavolo Tecnico Centrale si avvale di Tavoli Tecnici Distrettuali, quali strumenti operativi dell'OCSM e che intervengono nel contesto della programmazione di cui alla Legge 328/2000 (Piani di Zona). Nei confronti di questi, in numero di sei, coincidenti con il territorio delle Direzioni Gestionali Distrettuali dell'Azienda Sanitaria, il Tavolo Tecnico Centrale ha una funzione di coordinamento che si esplica anche attraverso l'eventuale partecipazione alle attività, attraverso il proprio Coordinatore o suo delegato.

Attuali Aree di lavoro

L'Organismo di Coordinamento per la salute mentale si è occupato, per il tramite delle proprie articolazioni operative e direttamente, di risolvere i problemi di integrazione dei servizi su soggetti multiproblematici (comorbidità), di gestione dei soggetti con Doppia diagnosi, discutendo i protocolli utili alla gestione dell'emergenza urgenza (TSO, ASO, etc.) di definire, infine, un percorso che consenta una progettualità specifica per pazienti ricoverati oltre soglia.

L'individuazione, la definizione e la formazione di ruoli emergenti nel campo della salute mentale (es. case manager, care giver, coach, amministratore di sostegno) è posta attualmente all'ordine del giorno così come la definizione del ruolo del medico di medicina generale nella gestione della salute mentale.

Le azioni di miglioramento per il triennio, derivate dagli obiettivi strategici e che garantiscano l'applicazione di quanto previsto dall'OCSM, implicano l'attivazione di intese distrettuali di programma tra ASL, AO, Enti locali, Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato.

La gestione delle emergenze e delle urgenze è un primo test per l'integrazione dei servizi e delle azioni a livello territoriale.

Si intendono sviluppare azioni specifiche che consentano la presa in carico precoce del minore ad alta complessità clinica anche con l'individuazione di percorsi di cura in età

adolescenziale e, comunque, la presa in carico precoce della persona con problemi di salute mentale così da consentire un miglioramento della prognosi e degli outcome.

Questo comporta l'implementazione delle competenze del primo livello di accoglienza della domanda anche definendo modalità operative tra Medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta e Medici di Continuità Assistenziale.

L'integrazione dei Servizi e delle azioni a livello territoriale è da sviluppare in un ciclo continuo di riorganizzazione, programmazione e monitoraggio della rete di offerta in base ai bisogni del territorio affinché percorsi territoriali garantiscano la continuità assistenziale per le situazioni di confine ed una efficace lotta contro lo stigma.

Particolare attenzione deve essere data allo sviluppo delle buone prassi di inclusione sociale soprattutto riferita sia all'area dell'inserimento lavorativo , sia ad esperienze con finalità riabilitative e socializzanti in contesti lavorativi.

Le intese collaborative costruite negli anni tra i servizi di cura, servizio di Integrazione lavorativa , Enti Locali, Aziende, Cooperazione Sociale , Associazioni, devono consentire una dinamica rilevazione del bisogno, la definizione della priorità degli interventi, la valutazione dell'orientamento delle risorse per implementare l'offerta di posti di lavoro ed integrazione sociale

Articolazione degli obiettivi e degli impegni dei vari attori.

Azioni previste	Attori coinvolti	Risultati attesi
Organizzazione incontri come previsto dai regolamenti dei rispettivi organismi	ASL DSM UONPIA	Svolgimento degli incontri programmati
Organizzare annualmente la Conferenza territoriale per la salute mentale	Erogatori accreditati MMG/PLS Enti Locali	Formalizzazione dei nuovi tavoli di lavoro nell'ambito dell'OCSM
Monitoraggio dell'attuazione delle azioni individuate nel Patto	Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato	Valutazione semestrale dell'attività di monitoraggio
Attivazione Tavolo tecnico dedicato ai temi della NPIA		Svolgimento incontri dei tavoli Tecnici previsti
Monitoraggio dell'andamento dei gruppi di lavoro integrato per la gestione di problematiche complesse già costituiti: Comorbilità Doppia Diagnosi		Produzione di documenti e protocolli operativi condivisi
Monitoraggio dell'andamento dei gruppi di lavoro clinico su temi di interesse specifico: Area Emergenza / Urgenza - Residenzialità		

Obiettivi	Azioni previste	Attori coinvolti	Risultati attesi
Prevenzione dei disturbi mentali	Censimento ed integrazione iniziative di prevenzione-dei disturbi mentali—con particolare riguardo a: Migranti, Povertà, Scuola, ambiti di socializzazione Dipendenze e stili di vita	ASL DSM UONPIA Erogatori accreditati MMG PLS Enti Locali Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato	Integrazione in un programma delle diverse azioni Diffusione e socializzazione del piano Valutazione degli esiti delle azioni intraprese
Intese distrettuali di programma tra ASL, AO, Comuni, Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato	Elaborazione di intese distrettuali di programma coordinate dal Tavolo Tecnico Centrale e da siglare a livello OCSM Monitoraggio delle intese raggiunte	DSSB MMG PLS Enti Locali UO Psichiatria Erogatori accreditati Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato	Attuazione delle intese raggiunte Verifica e ratifica dei tempi di attuazione: Evidenze e criticità
Gestione emergenze/urgenze	Definizione di protocolli operativi condivisi Approvazione Protocollo TSO e ASO	UONPIA DSM ASL MMG PLS MCA Erogatori accreditati Enti Locali Associazioni Forze dell'ordine	Applicazione operativa dei protocolli Adozione delle procedure concordate per TSO e ASO su tutto l'ambito territoriale
Presenza in carico precoce del minore ad alta complessità e Percorsi di Cura in Età Adolescenziale. Presenza in carico precoce delle persone con disturbi psichiatrici	Definizione delle priorità cliniche e dei percorsi di cura condivisa Individuazione di percorsi dedicati alle problematiche della età adolescenziale (15 -18 aa) Migliorare la prognosi e ridurre la disabilità degli esiti a lungo termine	DSM UONPIA ASL Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato Enti Locali Erogatori Accreditati MMG PLS USP (Uffici Scolastici Provinciali)	Adozione delle procedure definite e approvate da OCSM Protocolli Diagnosi e Cura Protocolli Emergenza /Urgenza Percorsi Riabilitativi Esiti di outcome e prevenzione della cronicità

Obiettivi	Azioni previste	Attori coinvolti	Risultati attesi
Integrazione dei Servizi e delle azioni a livello territoriale	Sviluppo del lavoro di rete e promozione delle risorse del territorio Raccordo tra Servizi Sanitari, Socio-Sanitari e Sociali anche attraverso il funzionamento di Tavoli e Gruppi Lavoro Specifici	DSM UONPIA ASL Enti erogatori accreditati Enti Locali Associazioni Familiari Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato	Mappatura delle Risorse e individuazione di criticità . Implementazione di azioni per collegare le risorse della rete verso obiettivi condivisi
Riorganizzazione, Programmazione e Monitoraggio della Rete di offerta in base ai bisogni del Territorio.	Riqualificazione e Revisione del Piano di Offerta delle Strutture Residenziali Psichiatriche secondo le indicazioni regionali Promozione e sviluppo di forme di residenzialità "leggera" da parte o con la partnership dei DSM . Pazienti ricoverati oltre – soglia: definizione progetti assistenziali specifici Promozione di Progetti Innovativi e/o Alternativi alla Residenzialità	DSM UONPIA ASL Enti erogatori accreditati Enti Locali Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato	Monitoraggio dei Progetti di Cura.: Criteri di congruenza e appropriatezza Sviluppo progetti sperimentali di forme di residenzialità leggera a cura dei DSM o con la partnership dei DSM Attivazione di specifici progetti a lungo termine per la cronicità oltre soglia. Integrazione con le risorse sociosanitarie e sociali Sperimentazione di Progetti Innovativi Condivisi per una migliore qualità di vita

Obiettivi	Azioni previste	Attori coinvolti	Risultati attesi
Implementazione dei percorsi territoriali	Applicare in modo sistematico i Percorsi di Cura	DSM ASL MMG/PLS Privato Accreditato Erogatori Enti Locali Associazioni	Monitoraggio dei percorsi di Cura (PTI, PTRI, Protocolli e aree di confine)
	Promuovere l'inserimento Lavorativo delle Persone con disagio Psicico	DSM ASL MMG Cooperative Enti Locali Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato	Rilevazione Inserimenti Lavorativi effettuati e loro Monitoraggio
	Salvaguardare i Livelli Ottimali di Gestione dei Servizi di Inserimento Lavorativo esistenti (NIL) affidati dai Comuni alle ASL	ASL Enti Locali Provincia	Potenziamento della integrazione del Sistema . Implementazione delle buone prassi. Formazione continua e congiunta degli Operatori coinvolti (NIL in specifico)

Obiettivi	Azioni previste	Attori coinvolti	Risultati attesi
Implementazione dei percorsi territoriali	Favorire esperienze di inserimento in contesti lavorativi con finalità riabilitative e socializzanti (senza scopo di assunzione) Tutela del Lavoro	DSM Enti Locali Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato	Potenziamento di interventi di supporto alla cura e alla riabilitazione. Utilizzo di tirocini e/o altre esperienze di Socializzazione in Ambiente Reale (SAR)
	Promuovere La Formazione e la Ricerca In tema di Inserimento Lavorativo e di Imprese Sociali	ASL DSM Privato Accreditato Enti Locali Enti Pubblici Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato	Attivazione di specifici Percorsi formativi e di Ricerca
	Incrementare forme di affidamento della esecuzione di lavori, alle Cooperative Sociali , finalizzate all'inserimento Lavorativo di persone in condizioni di svantaggio	ASL DSM Privato Accreditato Enti Locali Enti Pubblici Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato	Avvio di Convenzioni con Cooperative Sociali, con conseguente disponibilità di nuovi posti di Lavoro

Obiettivi	Azioni previste	Attori coinvolti	Risultati attesi
Continuità assistenziale per le situazioni di confine (casi multiproblematici o trasversali: Comorbilità, Doppia Diagnosi, Psicogeriatría, Adolescenza)	Definizione e diffusione di protocolli operativi condivisi	DSM UONPIA ASL MMG/PLS Enti Locali Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato	Applicazione corretta ed uniforme dei protocolli
Implementazione competenze 1° livello di accoglienza della domanda Definizione e Modalità Operative tra Medici di Medicina Generale, pediatri di Libera Scelta e Medici di Continuità Assistenziale	Programmi di formazione continua per MMG/PLS/MCA Protocolli e Programmi di Collegamento Tra MMG MCA e PLS e Psichiatria e NeuroPsichiatria Infanzia Adolescenza	DSM UONPIA ASL MMG PLS MCA Ordine dei medici Università	Censimento delle iniziative attivate Realizzazione e sviluppo di nuove iniziative
Lotta contro lo stigma e la discriminazione	Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema della salute mentale	DSM UONPIA ASL MMG PLS Enti erogatori accreditati Enti Locali Associazioni, Cooperazione Sociale e Volontariato	Censimento delle iniziative attivate Sviluppo, promozione e verifica di iniziative specifiche

Le priorità definite secondo quanto condiviso nel corso della Conferenza Territoriale per la Salute Mentale il 16/12/2006 sono le seguenti:

PRIORITÀ 2007

- 1. Diffusione e socializzazione del documento relativo al Patto Territoriale per la Salute Mentale**
- 2. Prevenzione dei disturbi mentali attraverso il censimento e integrazione delle iniziative di prevenzione con particolare riguardo:**
 - Integrazione in un programma delle diverse azioni;
 - Diffusione e socializzazione del piano;
 - Valutazione degli esiti delle azioni intraprese.
- 3. Gestione emergenze - urgenze attraverso:**
 - la definizione di protocolli operativi condivisi;
 - applicazione operativa dei protocolli.
- 4. Integrazione dei Servizi e delle azioni a livello territoriale attraverso lo Sviluppo del lavoro di rete e promozione delle risorse del territorio. Mappatura delle Risorse e individuazione di criticità.**
- 5. Riorganizzazione, Programmazione e Monitoraggio della Rete di offerta in base ai bisogni del Territorio attraverso**
 - la Promozione e sviluppo di forme di residenzialità "leggera" da parte o con la partnership dei DSM;
 - la definizione per i Pazienti ricoverati "oltre – soglia" di progetti assistenziali specifici
 - l'integrazione con le risorse sociosanitarie e sociali
- 6. Implementazione dei percorsi territoriali attraverso:**
 - La promozione dell'inserimento Lavorativo
 - La tutela del Lavoro
 - La promozione della Formazione e della Ricerca in tema di Inserimento Lavorativo e di Imprese Sociali;
 - La rilevazione degli Inserimenti Lavorativi effettuati ed il loro Monitoraggio
 - Garanzie sul lavoro per pazienti in cura;
- 7. Lotta contro lo stigma e la discriminazione**
 - Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema della salute mentale
 - Censimento delle iniziative attivate
 - Sviluppo, promozione e verifica di iniziative specifiche
- 8. Bilancio del Patto.**